

Il fantasma dispettoso

- Leggi con attenzione.

Nicolas, il fantasma dispettoso del castello, si alzò nel cuore della notte. Volò come un lampo nel bagno dei signori Grissinis. Svelto, mise il peperoncino nel tubetto del dentifricio e code di rospo nella crema di bellezza della signora Grissinis.

Poi arrivò in un baleno in cucina. La cuoca Teresa russava davanti ad una grossa pentola di brodo. Dalla tasca, grande come la bocca di un drago, Nicolas tirò fuori un paio di calzini puzzolenti e li gettò nel brodo.

Passò quindi, senza problemi, attraverso la porta della camera di zia Cornelia che dormiva fischiando come un treno e... le spalmò la faccia con pura maionese.

Tagliò poi un cuscino e appiccicò tutte le piume su quel faccione.

Così la zia diventò il mostro più mostro che si fosse mai visto.

Il fantasma dispettoso passò poi davanti al gatto Ovidio addormentato e gli legò la coda allo schienale della seggiola.

